

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3859 del 13/07/2026
Oggetto	RETTIFICA DET-AMB-2026-3740 DEL 07/07/2026 AD OGGETTO: "L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME TREBBIA CON CONDOTTA DI SCARICO - COMUNE: TRAVO (PC) - RICHIEDENTI: IMPRESA CREMASCOLI UMBERTO SRL, FINMARO S.R.L. E AZIENDA SARNIAGO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - PROCEDIMENTO: PC21T0057 - PRATICA: 31970/2021".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4017 del 10/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: RETTIFICA DET-AMB-2026-3740 DEL 07/07/2026 AD OGGETTO: “L.R. 7/2004 E
SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL
FIUME TREBBIA CON CONDOTTA DI SCARICO - COMUNE: TRAVO (PC) -
RICHIEDENTI: IMPRESA CREMASCOLI UMBERTO SRL, FINMARO S.R.L. E
AZIENDA SARNIAGO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - PROCEDIMENTO:
PC21T0057 - PRATICA: 31970/2021”.**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l’art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di

canoni di concessione;

- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.* *Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale,* la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e* DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;*

RICHIAMATO l’atto n. DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026 con il quale è stata rilasciata alla Ditta Impresa Cremascoli Umberto S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 07881470962), alla Ditta Finmaro S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03384120170) e all’Azienda Sarniagio S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A.: 01217460334), la concessione per l’attraversamento del demanio idrico del corso d’acqua Fiume Trebbia, per 22 ml, in Comune di Travo (PC), località Cimitero/Isola Ecologica, in un tratto catastalmente identificato al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 21, fronte parte del mappale 140, per uso attraversamento con condotta di scarico acque bianche, codice pratica PC21T0057;

DATO ATTO che per mero errore materiale:

- nel Disciplinare allegato al provvedimento sopra richiamato, è stata omessa l'indicazione dell'Azienda Sarniagio S.S., risultando riportate quali concessionarie esclusivamente le ditte Impresa Cremascoli Umberto S.r.l. e Finmaro Srl. ;
- al predetto Disciplinare non è stato unito l'allegato parere idraulico;

CONSIDERATO che si rende necessario pertanto rettificare il sopra richiamato atto DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026 sostituendo il Disciplinare di concessione errato con il Disciplinare allegato al presente atto, il quale riporta la corretta indicazione di tutti i soggetti concessionari (Impresa Cremascoli Umberto S.r.l., Finmaro S.r.l. e Azienda Sarniagio S.S. Società Agricola) ed è stato regolarmente sottoscritto per accettazione da parte di tutti i medesimi in data 25/02/2026 (nota PG/2026/0038467 del 27/02/2026), comprensivo del relativo parere idraulico;

PRECISATO che resta inalterata ogni altra parte dell'atto n. DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di rettificare** la propria determinazione n. DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026 sostituendo l'intero Disciplinare di concessione allegato all'atto medesimo (*per la presenza di un mero errore materiale nell'indicazione delle Ditte Concessionarie e per la mancata unione al Disciplinare del parere idraulico a causa di errore materiale*) con il Disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale - il quale riporta la corretta indicazione di tutti i soggetti concessionari: Impresa Cremascoli Umberto S.r.l., Finmaro S.r.l. e Azienda Sarniagio S.S. Società Agricola -

regolarmente sottoscritto per accettazione da parte di tutti i medesimi in data 25/02/2026 (nota PG/2026/0038467 del 27/02/2026) e completo del relativo parere idraulico;

2. **di confermare** l'intero atto n. DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento di rettifica dell'atto n.DET-AMB-2026-3740 del 07/07/2026 per quanto è disposto, va unito alla medesima Determinazione n.3740/2026 quale sua parte integrante e sostanziale e con essa va esibito, ove richiesto;
4. **di notificare** il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
5. **di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
7. **di dare atto** che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli, Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alle ditte: Impresa Cremascoli Umberto S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 07881470962), Finmaro S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 03384120170) e Azienda Sarniagio S.S. Societa' Agricola (C.F. e P.I.V.A.: 01217460334), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC21T0057.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'attraversamento di porzione di area demaniale del Fiume Trebbia (sponda sinistra idraulica), ubicata in Comune di Travo (PC), in Località Cimitero/Isola Ecologica, con condotta di scarico acque bianche di diametro 315 mm e per un tratto interrato di 22 m; identificazione catastale al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 21 fronte mappale 140/p, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **12 (dodici)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora i Concessionari non siano più interessati o non intendano richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione sono tenuti al ripristino dello stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno **2026**, ammonta a € **240,38**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di **€250,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale dei Concessionari, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico dei Concessionari medesimi.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico dei Concessionari.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora i Concessionari, o anche uno dei Concessionari, intendessero recedere dalla titolarità a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa valutazione di

documentata istanza sottoscritta dai Concessionari e dall'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. I Concessionari sono custodi dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dai Concessionari e/o loro aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico dei Concessionari tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico dei Concessionari il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dai Concessionari per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo ai Concessionari di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

7. Qualora uno dei Concessionari venga meno agli obblighi inerenti la concessione, gli altri titolari la concessione stessa sono obbligati ad ottemperarvi, restando autorizzati ad esercitare i benefici della concessione medesima, con tutti i conseguenti oneri e obblighi.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 202916 del 12/12/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria





AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. ARPAE - SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it
(SINADOC 31970/2021)

E, p.c.
IRETI spa
ireti@pec.ireti.it

Risposta alla nota prot. n. 68227 del
15/12/2021

OGGETTO: L.R. 7/2004 - RICHIEDENTI: IMPRESA CREMASCOLI UMBERTO SRL E FINMARO SRL -
ISTANZA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DI AREE DEMANIALI DEL F.
TREBBIA NEL COMUNE DI TRAVO CON CONDOTTA DI SCARICO ACQUE BIANCHE - SINADOC
31970/2021 - COD. PROC.: PC21T0057 RICHIESTA PARERI, NULLA OSTA - VALUTAZIONI

Parere di competenza con richiesta di modifica e prescrizioni

Premesso che

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- l'Ufficio SAC di ARPAE Piacenza ha richiesto, con nota in data 15/12/2021 prot. 192595 acquisita al protocollo della scrivente Agenzia al n. 68227 in pari data, l'espressione del parere di competenza, in particolare a questo Ufficio, in merito al rilascio della concessione per l'attraversamento di aree demaniali del f. Trebbia nel Comune di Travo con condotta di scarico acque bianche all'Impresa Umberto Cremascoli S.r.l., di seguito *Richiedente*;

Visti

- la documentazione prodotta costituita da:
 - Istanza di concessione per la realizzazione di scarico nel F. Trebbia - sponda sx - di acque bianche di laminazione della lottizzazione "I Gelsi", da realizzarsi con condotta in pvc diam. 315 mm a fronte del F. 21 Mapp. 103 del NCT del comune di Travo;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

- procura/atto da cui risultano i poteri di rappresentanza¹³
- estratto di mappa catastale aggiornato con evidenziate le aree interessate (file o 2 esemplari cartacei)¹⁴
- estratto C.T.R. con evidenziate le aree interessate (file o 2 esemplari cartacei)¹⁵
- documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale sul bene a utilità del quale si chiede la concessione (visure catastali o copie di atti)¹⁶
- progetto delle opere a firma del committente e di professionista abilitato¹⁷ (file o 2 esemplari cartacei)
- computo metrico della superficie da occupare, completo di elementi utili al fine del calcolo del canone¹⁸
- nulla osta dell'ente di gestione dell'area naturale protetta¹⁹
- modello A1 o A2 di pre-valutazione d'incidenza (file o 2 esemplari cartacei) / esito della valutazione d'incidenza nel caso in cui l'intervento rientri nei siti della Natura 2000, come stabilito dalla D.G.R. 1191/2007²⁰

- gli elaborati progettuali di seguito riportati:

-  8_relazione_fognatura_e_di_invarianza_idraulica.pdf
-  9_relazione_geologica.pdf
-  10_tav.01_ctr.pdf
-  11_tav.02_mappa_catastale.pdf
-  12_tav.03_psc.pdf
-  13_tav.04_individuazione_proprieta'.pdf
-  14_tav.08_progetto_acque_bianche.pdf
-  15_tav.09_profili_di_progetto_acque_bianche.pdf
-  16_tracciato_demanio.pdf
-  17_visura_camerale_cremascoli_26-05-2021.pdf
-  18_visura_del_24.11.2021.pdf
-  19_visura_fg_20_mapp_309.pdf
-  20_visura_fg_20_mapp_393.pdf

dai quali si evince che:

- la richiesta di concessione è volta alla realizzazione di scarico nel F. Trebbia - sponda sx - di acque bianche di laminazione provenienti dalla lottizzazione "I Gelsi", da realizzarsi con condotta in pvc diam. 315 mm a fronte del foglio 21 mapp. 103 del N.C.T. del Comune di Travo
- lo scarico in progetto ha punto d'immissione in demanio idrico del f. Trebbia:
 - o appena a monte del depuratore di Travo
 - o lato campagna, rispetto alla strada bianca utilizzata da IRETI spa per raggiungere il depuratore oltre che le relative opere accessorie (p.e. vasche di finissaggio)

Considerato che

- il corso d'acqua indicato in planimetria risulta iscritto al n. 1 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza, approvato con R.D. 13/05/1937
- la realizzazione del nuovo manufatto di scarico in f. Trebbia rientra tra le opere di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904

- la cantierizzazione dei lavori sulla sponda sinistra del f. Trebbia rientra tra quelli oggetto del R.D. 523/1904 e, nello specifico, dell'art. 97 ovvero delle opere soggette a rilascio d'autorizzazione da parte di questo Ufficio
- lo scarico in progetto ha punto d'immissione incompatibile con l'uso del demanio idrico del f. Trebbia in atto da parte di IRETI spa

Tutto ciò premesso, visto l'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e l'art. 13 della L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", questo Ufficio, dal punto di vista idraulico, nei limiti di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i diritti di terzi, rilascia

NULLA OSTA CON RICHIESTA DI MODIFICA PROGETTUALE E PRESCRIZIONI

alla richiesta di concessione per la realizzazione di scarico nel demanio idrico del F. Trebbia di acque bianche di laminazione provenienti dalla lottizzazione "I Gelsi", da realizzarsi con condotta in pvc diam. 315 mm a fronte del foglio 21 mapp. 103 del N.C.T. del Comune di Travo, a condizione che:

- la condotta di scarico sia prolungata oltre - sottopassandola - la strada bianca in uso a IRETI spa
- il punto d'immissione sia sufficientemente distante da manufatti/opere accessorie in uso a IRETI spa

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il *Richiedente* dovrà provvedere alla messa in opera di manufatti (tipo "valvole di non ritorno") idonei ad evitare danni conseguenti al verificarsi di rigurgiti connessi ai livelli di f. Trebbia
2. la manutenzione straordinaria oltre che ordinaria delle opere che verranno poste a difesa del manufatto di scarico, ai sensi dell'art. 12 del RD 523/1904, competeranno unicamente al *Richiedente*
3. le modifiche alle opere di punto 2 che saranno disposte da questo Ufficio per assicurare il buon deflusso delle acque del F. Trebbia competeranno unicamente al *Richiedente*
4. in relazione alle lavorazioni/opere di cantiere e delle piste/aree di stoccaggio in alveo necessarie per l'esecuzione dello scarico:
 - a. è fatto assoluto divieto di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale
 - b. la responsabilità circa l'utilizzo di piste/guado è in capo al *Richiedente*, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica
 - c. è fatto obbligo al *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi
 - d. il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, il *Richiedente* è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>) al fine di valutare la necessità di interrompere

- ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese del Richiedente ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione
- e. il Richiedente è tenuto a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa
 - f. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della flora e della fauna durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente i Soggetti competenti, tra i quali il "Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca" della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Si inoltra la presente nota a IRETI spa.

Distinti saluti,

Ing. Federica Pellegrini
(documento firmato digitalmente)

Allegati di seguito riportati:

- ortofoto dell'area interessata indicante il punto d'immissione dello scarico richiesto

EV-GM/CF



La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.